

PRESIDENTE

L'onorevole Bachelet ha facoltà di illustrare il suo ordine del giorno n. 9/1415/19.

GIOVANNI BATTISTA BACHELET

Signor Presidente, il provvedimento in esame limita in modo sconsiderato la possibilità di utilizzare le intercettazioni nel corso delle indagini, limitandola ai reati legati alla criminalità organizzata e al terrorismo. Per tutti gli altri reati cosiddetti comuni le nuove norme introducono ostacoli tali da impedire l'efficace l'utilizzo di uno strumento investigativo che ha permesso di risolvere, anche in recenti anni, casi importanti per la vita e la salute dei cittadini.

Come dimenticare le incredibili intercettazioni che portarono alla luce la colossale truffa delle operazioni e terapie sbagliate della clinica «Santa Rita» di Milano? E come dimenticare quelle di un fornitore della cooperativa «La Cascina», la stessa della mensa delle elementari dell'ultimo mio figlio, che erroneamente sgridavo quando diceva che a scuola il pranzo faceva schifo? Ebbene, in questa intercettazione, nel descrivere la carne destinata ad un ospedale di Bari, il fornitore diceva: «questa carne non se la magnano nemmeno i leoni dello zoo».

La nuova normativa ci impedirà di scoprire questi fatti. Essa non solo prevede che lo strumento delle intercettazioni sia autorizzabile solo in presenza di evidenti indizi di colpevolezza: norma palesemente irragionevole, che non necessita commenti (nessuna meraviglia, signor Presidente, che per ottenerne l'approvazione sia stata necessaria la quindicesima fiducia). La nuova normativa prevede anche che, nei rari casi in cui le intercettazioni sono autorizzate, gli investigatori possano utilizzarle solo per un periodo massimo di 60 giorni, periodo davvero brevissimo rispetto ad un'indagine che, per legge, può durare fino a un anno e mezzo.

Il mio ordine del giorno impegna in particolare il Governo, entro un anno dall'approvazione della presente legge, a comunicare al Parlamento, richiedendo specifici dati a tutte le procure della Repubblica d'Italia, in quanti procedimenti legati al reato di cui all'articolo 319-ter del codice penale si siano interrotte le intercettazioni per raggiungimento del massimo periodo di durata delle stesse, pur essendo emersi elementi meritevoli di approfondimento.

A quale reato si riferisce l'articolo 319-ter del codice penale? A uno dei più odiosi: la corruzione in atti giudiziari. Un giudice che, per un pugno di euro, assolve un colpevole che ha l'unico pregio di essere ricco, potente e spregiudicato; oppure, un testimone che, per un pugno di euro, giura il falso per salvare un colpevole che ha l'unico pregio di essere ricco, potente e spregiudicato.

Vorrei portare alcuni esempi. Con quasi vent'anni di ritardo è stato accertato, con sentenza definitiva, che la casa editrice Mondadori fu sottratta al controllo di Cir mediante la corruzione di un giudice, della quale Fininvest è stata la mandante. Il giudice, riconosciuto colpevole in via definitiva, è stato condannato a due anni e otto mesi e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Non è stato destituito solo perché si era dimesso da solo, prima.

Un altro esempio. Un avvocato inglese è stato recentemente condannato con sentenza di primo grado a quattro anni e sei mesi per corruzione in atti giudiziari. Il processo per la sua corruzione da parte di Silvio Berlusconi si era aperto con il rinvio a giudizio di entrambi nel 2006 per i reati previsti dagli articoli 110, 319, 319-ter (quello a cui si riferisce il mio ordine del giorno) e 321 del codice penale. La posizione di Berlusconi era stata, poi, stralciata, in seguito all'entrata in vigore del «lodo Alfano», concernente l'immunità alle cosiddette alte cariche dello Stato.

PRESIDENTE. La invito a concludere.

GIOVANNI BATTISTA BACHELET.

Ebbene, con l'ordine del giorno in oggetto chiediamo che venga fatto un monitoraggio di questi reati, affinché, almeno con riferimento ai casi in cui l'indagine presenta qualche interesse, si possa, in futuro, correggere questa norma davvero obbrobriosa.

(Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico).